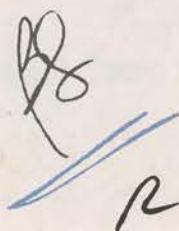


Progetto chiusura del ciclo del combustibile	34
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	37
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	37
MERCATO	39
Le Attività di Mercato	39
Procurement	41
Il Sistema di Qualificazione	42
Anticorruzione e trasparenza	43
I Controlli Precontrattuali	45
Responsabilità Solidale	46
Rapporti con Parti Correlate	47
Azioni proprie	48
Attività di ricerca e sviluppo	48
Il Licensing	48
Sistema di Controllo Interno	48
Internal Audit	49
Gestione dei Rischi	49
Sicurezza Industriale	53
Risorse Umane	55
Relazioni Esterne e Rapporti con gli Stakeholder	59
Attività istituzionale e rapporti con il territorio	62
Sistema di Gestione Integrato	64
Il conto economico per attività	64
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ..	65



Novità legislative	65
Progetto chiusura del ciclo del combustibile	65
Nuovi programmi GTRI	66
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	67
Sistema di Gestione Integrato	67
PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE	68
DECOMMISSIONING	68
Progetto BOSCO MARENGO	68
Progetto SALUGGIA	68
Progetto TRINO	68
Progetto CAORSO	69
Progetto CASACCIA	70
Progetto LATINA	70
Progetto GARIGLIANO	71
Progetto TRISAIA	71
COMBUSTIBILE	71
Progetto Chiusura del Ciclo del Combustibile	71
DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO	72
Progetto Deposito Nazionale e Parco Tecnologico	72
Sistema di Gestione Integrato	72
PROPOSTA DI DELIBERAZIONE IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO E ALLA DISTRIBUZIONE AI SOCI	73
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	74
NOTA INTEGRATIVA	78
Struttura e contenuto del bilancio	79
Principi generali di redazione del bilancio	81

Cambiamento prospettico di stima contabile	82
Criteri di valutazione	84
STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	93
IMMOBILIZZAZIONI	93
ATTIVO CIRCOLANTE	99
STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	109
PATRIMONIO NETTO	109
FONDO PER RISCHI E ONERI	111
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	114
DEBITI	114
RATEI E RISCONTI PASSIVI	119
ESIGIBILITA' DEI DEBITI	120
CONTI D'ORDINE	120
CONTO ECONOMICO	122
VALORE DELLA PRODUZIONE	122
COSTI DELLA PRODUZIONE	126
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	134
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	135
PROSPETTO DI RENDICONTO FINANZIARIO	136

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

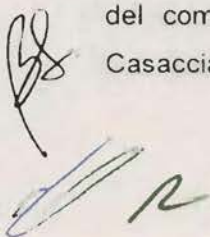
Missione

Sogin S.p.A. (di seguito anche solo Sogin) è la società pubblica incaricata del mantenimento in sicurezza e dello smantellamento (*decommissioning*) degli impianti e delle centrali elettronucleari italiani e della gestione dei rifiuti radioattivi. Interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), la Società opera in base agli orientamenti strategico-operativi definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico (MiSE), che sulla base dell'articolo 3 della legge n. 75 del 26 maggio 2011 di conversione del decreto legge n. 34 del 31 marzo 2011, propone alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), documenti programmatici per definire i suddetti orientamenti.

Le attività dell'azienda sono riconducibili ai seguenti ambiti:

- mantenimento in sicurezza, *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti e delle centrali in dismissione sul territorio nazionale;
- chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi

Il *decommissioning* di un impianto nucleare rappresenta l'ultima fase del suo ciclo di vita. Questa attività riassume le operazioni di allontanamento del combustibile nucleare, di decontaminazione e smantellamento delle strutture e di gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, in attesa del loro trasferimento al Deposito nazionale. L'obiettivo dei lavori di *decommissioning* è riportare l'area ad una condizione priva di vincoli legati alla radioattività, rendendola disponibile per il suo futuro riutilizzo. Oltre alle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina e Garigliano ed all'impianto di Bosco Marengo che era dedicato alla fabbricazione del combustibile nucleare, Sogin gestisce gli impianti ENEA di Saluggia, Casaccia e Rotondella.



La Società svolge le proprie attività con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire la massima sicurezza in ogni fase dei lavori.

Sogin ha in carico il combustibile irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione all'esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla Centrale nucleare di Creys-Malville in Francia, le seconde affidate da ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Il decreto legislativo 31/2010 ha affidato, inoltre, a Sogin il compito di localizzare, progettare e realizzare il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi. Il Parco Tecnologico sarà un centro di eccellenza con laboratori dedicati alle attività di ricerca e formazione nelle operazioni di messa in sicurezza e smantellamento degli impianti e delle centrali elettronucleari e nella gestione dei rifiuti radioattivi. Il Deposito nazionale sarà una struttura di superficie, progettata sulla base delle migliori esperienze internazionali, destinata alla messa in sicurezza definitiva dei rifiuti radioattivi prodotti dal *decommissioning* dei siti nucleari italiani e dalle quotidiane attività di medicina nucleare e di ricerca scientifica e tecnologica. Il trasferimento dei rifiuti in un'unica struttura garantirà la massima sicurezza per i cittadini e l'ambiente e consentirà di completare le attività di smantellamento, ottimizzando tempi e costi ed eliminando la necessità di immagazzinamento definitivo dei rifiuti sui siti. La sua realizzazione rappresenta, dunque, una priorità per l'Italia. La necessità di realizzare il Deposito Nazionale è, peraltro, riconosciuta anche dalla direttiva europea 2011/70 Euratom del 19 luglio 2011, che stabilisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Le competenze di Sogin sono riconosciute anche all'estero e ciò ha consentito alla Società di acquisire importanti contratti in Paesi come la Federazione Russia, Armenia, Kazakhstan, Ucraina, Cina, Francia, Slovacchia, nonché presso il "Centro comune di ricerca" della Commissione Europea ubicato nel Comune di Ispra (VA).

Tutte le attività sono svolte in modo responsabile e sostenibile e i rapporti con gli stakeholder sono fondati sul dialogo, la condivisione degli obiettivi e la

trasparenza. A tale proposito, Sogin ha sviluppato una politica di attenzione alle esigenze dei propri interlocutori avviando e consolidando un processo di coinvolgimento strutturato con le istituzioni nazionali e locali, le imprese e le comunità locali.

Indirizzi Governativi e Legislazione

Gli indirizzi strategico-operativi in vigore sono costituiti dal decreto emanato dal Ministero delle attività produttive a dicembre 2004 e dalla direttiva del Ministero dello sviluppo economico del 10 agosto 2009 sul rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, trattati e condizionati, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna. Il decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 relativo alla localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, ha subito nel 2014 una ulteriore modifica, ai sensi del decreto legislativo n. 45 del 4 marzo 2014, dopo le modifiche e integrazioni già apportate dal decreto legislativo 41 del 23 marzo 2011¹, dal decreto legge 34 del 31 marzo 2011² (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011) e dal decreto legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27³.

Nel numero del 26 marzo 2014 della Gazzetta ufficiale è stato pubblicato il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45 recante Attuazione della direttiva

¹ Il decreto legislativo n. 41 del 23 marzo del 2011 svincola la realizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico dalle scelte in materia di politica energetica confermando la necessità dell'infrastruttura per mettere in sicurezza tutti i rifiuti radioattivi prodotti dal sistema Paese dalla ricerca, dall'industria e dal sistema sanitario nazionale. Le modifiche introdotte dal decreto legislativo n. 41 del 23 marzo 2011 prevedono che i parametri tecnici per la localizzazione del deposito nazionale e del Parco Tecnologico siano soggetti alla procedura di valutazione ambientale strategica, in maniera autonoma rispetto alla strategia nucleare. Inoltre, individua le modalità di finanziamento per la realizzazione del Parco Tecnologico e per lo sviluppo delle attività di ricerca nel campo delle bonifiche ambientali e della gestione dei rifiuti radioattivi, prevedendo che tali attività siano finanziate dalla componente A2 della tariffa elettrica.

² Il decreto legge 34 del 31 marzo 2011 (convertito in legge 75 del 26 maggio 2011), riconduce l'oggetto del decreto legislativo 31 del 15 febbraio 2010 alla sola localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico, abrogando la disciplina sulla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica nucleare e di fabbricazione del combustibile nucleare. Inoltre, abroga l'articolo 27, comma 9, della legge del 23 luglio 2009, n. 99, prevedendo l'emanazione da parte della Presidenza del Consiglio di nuovi indirizzi in materia di bonifica dei siti nucleari e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, da adottare su proposta del Ministero per lo Sviluppo Economico (MSE), di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) e con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM), entro 12 mesi dall'approvazione della legge di conversione del decreto legge e gli artt. 8, 9 e 20 del decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che prevedevano la necessità di effettuare la valutazione ambientale strategica per la localizzazione del deposito nazionale e del parco tecnologico e il termine, di sei mesi, entro cui doveva essere adottata la Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) mantenendo, di fatto, invariato l'iter per la localizzazione del PT/DN.

³ Con l'articolo 24, è stato esplicitato con la massima chiarezza che la fonte di finanziamento della realizzazione e della gestione del Parco tecnologico e del Deposito nazionale è costituita dalla componente A2 della tariffa elettrica. È stato anche introdotto l'obbligo di conferimento al Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi per tutti i soggetti produttori e detentori degli stessi e sono stati fissati i tempi per la definizione da parte di Sogin della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) ad ospitare il Parco tecnologico. Inoltre ha introdotto disposizioni finalizzate ad accelerare le attività di disattivazione e smantellamento dei siti nucleari.

2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi.

Tra le altre disposizioni contenute, il provvedimento apporta modifiche al decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31.

L'articolo 4, comma 2 del provvedimento dispone che Sogin presenti al Ministero dello sviluppo economico e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai fini dell'approvazione, un programma per attività di ricerca e sviluppo nel campo della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, in linea con le esigenze del Programma nazionale di cui all'articolo 11 della direttiva 2011/70/Euratom.

Lo stesso articolo, al comma 4, prevede integrazioni alle procedure di elaborazione della CNAPI: prima della pubblicazione della CNAPI, Sogin S.p.A. trasmette la proposta di Carta nazionale, corredata dalla documentazione tecnica utilizzata e dalla descrizione delle procedure seguite per l'elaborazione della medesima Carta, all'autorità di regolamentazione competente che provvede alla validazione dei risultati cartografici e alla verifica della coerenza degli stessi con i criteri di cui al comma 1. L'autorità di regolamentazione competente trasmette, entro 60 giorni, una relazione in merito al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministero dello sviluppo economico che entro 30 giorni comunicano il proprio nulla osta a Sogin S.p.A., affinché, recepiti gli eventuali rilievi contenuti nel nulla osta, provveda agli adempimenti previsti.

Il provvedimento prevede, inoltre: specifiche disposizioni sulle spedizioni di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento; il Nulla osta per installazioni di deposito temporaneo o di impianti di gestione di rifiuti radioattivi ai fini dello smaltimento nell'ambiente; la classificazione dei rifiuti radioattivi; la istituzione dell'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (ISIN) quale autorità nazionale di regolamentazione; la definizione del programma nazionale per la gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi («Programma nazionale»), che comprende tutti i tipi di combustibile esaurito e di rifiuti radioattivi soggetti alla giurisdizione nazionale.

e tutte le fasi della gestione del combustibile esaurito e dei rifiuti radioattivi, dalla generazione allo smaltimento.

Organi Societari e altri Organismi

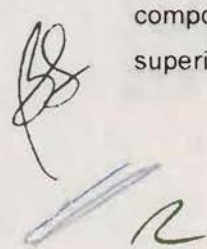
L'Assemblea degli Azionisti

L'Assemblea degli Azionisti è costituita dal Ministero dell'economia e delle finanze quale unico azionista ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, lo statuto sociale prevede che l'Assemblea sia presieduta da un Vice Presidente, se nominato, o da altra persona designata dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea ordinaria, nella riunione del 5 agosto 2014, ha nominato i nuovi componenti, confermando gli emolumenti percepiti dai precedenti componenti del Collegio Sindacale, pari ad euro 27.000,00 in favore del Presidente e ad euro 18.900,00 per ciascun Sindaco effettivo.

Nella seduta del 30 settembre 2014, è stata data attuazione a quanto previsto dall'art. 20, del Decreto legge 24.4.2014 n. 66, convertito in legge 23.06.2014 n. 89, il quale prevede che, entro il 30 settembre, le società di cui al comma 1 del predetto articolo devono distribuire agli azionisti riserve disponibili, ove presenti, per un importo pari al 90 per cento dei risparmi di spesa conseguiti in attuazione di quanto previsto al medesimo comma 1. Nella predetta seduta l'Assemblea ordinaria, nel prendere atto della quantificazione effettuata dal Consiglio di Amministrazione, condivisa dal Collegio Sindacale, ha autorizzato il versamento allo Stato dell'acconto del 90% dei risparmi di spesa, pari ad euro 838.541,00 che trovano copertura con il parziale utilizzo delle maggiori somme iscritte nel Bilancio della Società, al conto "utili accantonati a nuovo.

Il Consiglio di Amministrazione

Sogin, conformemente a quanto previsto dall'art. 14.1 dello statuto sociale, è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque componenti, nominati dall'Assemblea ordinaria degli azionisti per un periodo non superiore a tre esercizi e rieleggibili a norma dell'art. 2383 del codice civile.



Con decorrenza dal 1° maggio 2014, il compenso, ex art. 2389, 3° comma, del codice civile, in favore dell'Amministratore Delegato è stato ridotto ad euro 192.000,00 (pari all'80% di 240.000,00) e, conseguentemente, quello del Presidente ad euro 57.600,00 (pari al 30% di euro 192.000,00), in applicazione dell'art. 13, comma 1, del decreto legge n. 66/2014, convertito in legge, con modificazione, dalla legge n. 89/2014 e in applicazione del Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166. Ai sensi dell'art. 23 bis del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201 e dall'art. 4 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 24 dicembre 2013, n. 166, il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per le remunerazioni e sentito il Collegio Sindacale, ha approvato la relazione in merito alla politica adottata nel 2013 in materia di retribuzione degli amministratori con deleghe, relazione che è stata illustrata ed allegata alla seduta dell'Assemblea ordinaria di approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione Legale dei Conti

Il Collegio Sindacale della Società, come da previsione statutaria, si compone di tre Sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea ordinaria per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

I Sindaci in carica sono stati eletti nella seduta dell'Assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, per gli esercizi del triennio 2014-2016, nel rispetto delle disposizioni vigenti, legislative e statutarie, in materia di equilibrio tra i generi. Il loro mandato scade alla data di approvazione del Bilancio dell'esercizio 2016. Nel corso di tali riunioni, il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, l'Organismo di Vigilanza, nonché i Responsabili delle singole Funzioni aziendali, al fine di vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul corretto funzionamento. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha, inoltre, intrattenuto scambi informativi con la Società di revisione legale dei conti. Quanto al controllo contabile, si evidenzia che la revisione legale del bilancio di esercizio di Sogin è affidata, per disposizione statutaria (art. 26 dello statuto

sociale), ad una Società di revisione iscritta in apposito registro ed abilitata alla revisione legale dei conti delle società quotate in borsa.

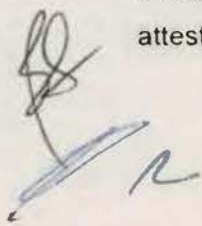
La società Deloitte & Touche S.p.A. ha terminato il suo mandato con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2013; pertanto, l'assemblea ordinaria del 5 agosto 2014, su proposta motivata del Collegio Sindacale formulata all'esito dell'espletamento di una gara europea per l'individuazione dei candidati, ha conferito alla Società KPMG S.p.A., per gli esercizi del triennio 2014-2016, l'incarico di revisione legale dei conti ai sensi del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, di Sogin S.p.A. e dei conti consolidati del Gruppo Sogin, nonché l'incarico per gli adempimenti previsti dalla legge 244/2007 in tema di responsabilità fiscale dei revisori e l'incarico di revisione contabile dei conti annuali separati, compresi quelli riferiti al bilancio consolidato del Gruppo, ai sensi della delibera n. 103/08 dell'AEEGSI e s.m.i.

Il Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari

In conformità con quanto disposto dall'art 21 bis dello Statuto di Sogin, il Dirigente Preposto, di cui all'art. 154-bis del testo unico delle disposizioni in materia finanziaria (D. Lgs. n. 58 del 1998 e s.m.i.) e alla Legge 262/2005, è nominato dal Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, per un periodo non inferiore alla durata in carica del Consiglio stesso e non superiore a sei esercizi e deve essere scelto tra i dirigenti di Sogin in servizio e possedere i requisiti di onorabilità previsti per gli amministratori, nonché i requisiti di professionalità e competenza indicati dalla legge e dallo Statuto sociale.

Il Dirigente Preposto (di seguito anche DP), nominato dal Cda il 6 dicembre 2013 sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, è il Direttore della Divisione Corporate: la nomina quale Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari è valida fino alla cessazione del mandato degli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione.

Compito del DP è quello di predisporre adeguate procedure amministrativo-contabili per la formazione del Bilancio d'esercizio e di quello consolidato; il DP attesta, altresì, con apposita relazione congiuntamente all'Amministratore



Delegato, in occasione dell'approvazione del Bilancio di esercizio e del Bilancio consolidato, l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili nel corso dell'esercizio di riferimento.

Nel 2014 il DP ha presentato al Consiglio di Amministrazione, come previsto dal regolamento, apposite relazioni descrivendo le attività ed i controlli effettuati e ha provveduto a vigilare sul rispetto dell'applicazione delle procedure contabili dandone costante informativa al Collegio Sindacale e all'Organismo di Vigilanza. Come per gli anni precedenti, inoltre, il Dirigente Preposto ha poi richiesto all'Internal Auditing di svolgere specifici audit.

Il Comitato per le Remunerazioni

Il Comitato è composto da tre componenti di cui due, tra i quali il Presidente, ricoprono la carica di amministratori non esecutivi nel Consiglio di Amministrazione di Sogin, mentre il terzo componente è esterno. La durata del mandato dei componenti del predetto Comitato coincide con quella del Consiglio di Amministrazione, la cui cessazione anticipata, per qualsiasi causa, determina l'immediata decadenza degli stessi. Come previsto dal regolamento di funzionamento del Comitato per le remunerazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione, i componenti del Comitato sono tenuti ad espletare il mandato loro conferito con professionalità, trasparenza ed indipendenza.

Al Comitato, che ha funzioni consultive e propositive, è stato affidato il compito di proporre le remunerazioni, ai sensi dell'art. 2389, 3° comma del codice civile, dell'Amministratore Delegato e del Presidente ed il compito di proporre i criteri di remunerazione dell'alta direzione della Società, sulla base delle indicazioni dell'Amministratore Delegato. Qualora richiesto, il Comitato potrà svolgere i predetti compiti anche per le società controllate.

Ai lavori del Comitato possono partecipare, su invito del Presidente, l'Amministratore Delegato e, per suo tramite, i Dirigenti della Società in relazione agli argomenti trattati.

Ai componenti del Comitato, così come previsto dall'art. 21 dello statuto sociale, è stato riconosciuto un compenso annuo lordo, rispettivamente di euro 5.500,00 per il Presidente e di euro 5.000,00 per ciascun componente. Nel corso del 2014, come previsto dal regolamento di funzionamento, il Comitato ha riferito al

Consiglio di Amministrazione sulle attività svolte nel corso dell'esercizio con cadenza semestrale.

L'Organismo di Vigilanza

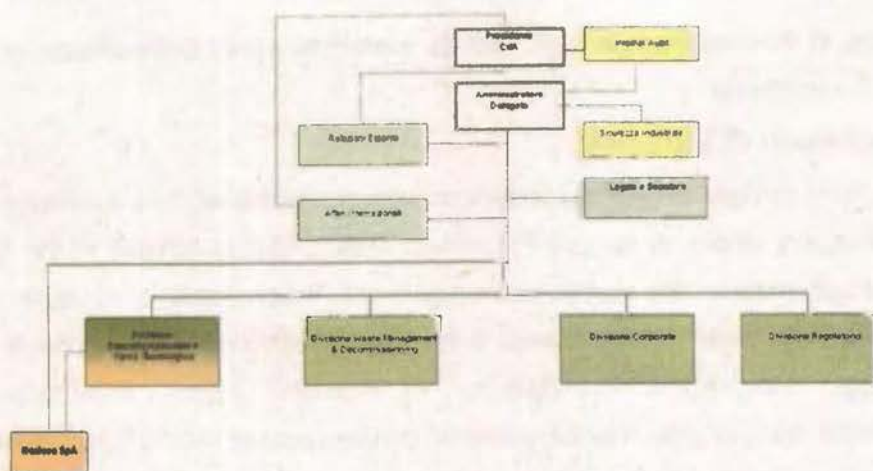
L'Organismo di Vigilanza, nominato dal Consiglio di Amministrazione e composto da due esperti esterni di cui uno Presidente e dal Direttore Internal Audit, ha ricevuto informazioni dal Vertice aziendale e dai Responsabili di struttura in occasione degli incontri con gli stessi avvenuti nell'ambito delle proprie riunioni periodiche. L'Organismo di Vigilanza ha ricevuto, inoltre, sistematiche informazioni dalla singole Funzioni aziendali tramite apposite relazioni semestrali che hanno consentito di effettuare le necessarie valutazioni ed ha fornito ogni sei mesi, la relazione scritta sulle attività svolte nel corso dell'esercizio unitamente ad un rendiconto delle spese sostenute al Presidente del Consiglio di Amministrazione, all'Amministratore Delegato, al Presidente del Collegio Sindacale ed al Magistrato della Corte dei Conti delegato al controllo sulla gestione di Sogin. L'Organismo di Vigilanza ha inoltre incontrato il Collegio dei Sindaci, la Società di revisione legale dei conti e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

Struttura organizzativa

Nel corso dell'anno 2014 è stato dato seguito ad azioni di consolidamento e di affinamento della struttura organizzativa di Sogin modificata nel secondo semestre 2013.

In particolare, oltre alla definizione dell'articolazione di secondo livello, nell'ambito delle Strutture a diretto riporto dell'Amministratore Delegato è stata inserita Pianificazione e Controllo, allo scopo di istituire una struttura che abbia il governo dell'intero processo di pianificazione e controllo sia operativo che economico.

Handwritten signature and initials in blue and green ink.



Il Sistema di Riconoscimento dei Costi della Commessa Nucleare

Il nuovo meccanismo regolatorio incentivante introdotto dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico (AEEGSI) utilizza due parametri di valutazione: milestone⁴ e task driver⁵. Questi sono fissati dall'Autorità per orientare in maniera incentivante/penalizzante l'andamento delle attività e per orientarlo secondo le priorità che la stessa Autorità ritiene maggiormente significative.

La percentuale di raggiungimento delle *Milestone* realizzate nel 2014 risulta pari al 91,25%, superiore quindi alla soglia premiante al 70% fissata dall'AE EGS.

* **Milestone**: sono obiettivi intermedi di esecuzione reputati strategici dall'AEEGSI relativi ai progetti da raggiungere per ogni anno di regolatorio. Con le **milestone** viene valutato il raggiungimento di risultati intermedi chiave per il corretto avanzamento dei progetti. Ad esempio per il progetto "smantellamento scatole a guanti" del sito di casaccia la milestone del 2014 era "avvio dello smantellamento delle scatole a guanti di secondo livello".

⁶ **Task Driver** sono *task/progetti* che AEEGSI considera di valore strategico, attraverso la valutazione del loro avanzamento fisico AEEGSI valuta l'avanzamento complessivo del programma di *decommissioning*. Per il periodo regolatorio vigente complessivamente i *task driver* sono 24; tra i *task driver* a titolo di esempio i progetti Cemex, ICPF, Fossa 7-1, ecc.

L'andamento delle Task Driver è migliore di quanto pianificato di oltre il 10%. Il volume di attività previsto per l'anno in corso è di oltre 39 milioni di euro contro i circa 35 milioni di euro previsti a budget.

Nel periodo di riferimento non sono intervenute variazioni rispetto al sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare (definito con Delibera 194/2013/R/eel e 632/2013/R/eel).

Ad aprile 2014, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (di seguito AEEGSI) ha emesso la Delibera n. 168/2014/R/eel per la determinazione, a preventivo, degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2014.

Con la Delibera n 260/2014/R/eel di giugno è stato approvato da AEEGSI il consuntivo degli oneri conseguenti allo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, alla chiusura del ciclo del combustibile e alle attività connesse e conseguenti per l'anno 2013 e il piano finanziario dettagliato per il 2014.

Con la Delibera 458/2014/R/com del 25 Settembre 2014, AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione alla Sogin secondo il Piano finanziario aggiornato, relativo al 2014.

Con la Delibera 384/2014/R/eel del 31 Luglio 2014 nel tavolo tecnico convocato dal Ministero dello Sviluppo Economico, cui hanno partecipato oltre a Sogin anche AEEGSI e ISPRA, sono state definite le *Milestone* per l'anno 2017.

Sogin ha inviato, il 30 ottobre 2014, il Piano quadriennale 2015–2018 e il Preventivo 2015.

Il 20 novembre 2014 è stato inviato ad AEEGSI il documento sullo stato di avanzamento delle attività svolte per la nuova sede della Sogin.

Il 5 dicembre 2014 Sogin ha trasmesso all'AEEGSI il piano finanziario 2015. Con la Delibera 675/2014/R/com del 29 Dicembre 2014, l'AEEGSI ha dato mandato alla Cassa Conguaglio di provvedere all'erogazione a Sogin di quanto richiesto.

Nell'ambito del sistema di riconoscimento dei costi della commessa nucleare Sogin ha individuato e comunicato all'AEEGSI, un erroneo trattamento delle



componenti positive e negative di reddito che hanno determinato maggiori ricavi per il periodo 2008 – 2012 e 2013 (per i dettagli cfr. nota integrativa).

DECOMMISSIONING

Mantenimento in sicurezza, decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi

Per quanto riguarda le attività di smantellamento delle Centrali e degli Impianti del ciclo del combustibile, sono continuate sui siti, le rimozioni delle parti radiologicamente "inattive" e sono continuati ed incrementati, in relazione alla diversa complessità e allo stato autorizzativo, gli interventi sulle parti radiologicamente "attive", con l'apertura di nuovi cantieri per lo smantellamento delle sezioni di impianto e per il recupero di materiali radioattivi. Nel corso dell'anno sono stati aperti cantieri strategicamente importanti, quali ad esempio: CEMEX-Saluggia (con l'avvio delle attività relative ai sottoservizi dell'impianto), ICPF-Trisaia, Bonifica fossa -Trisaia, Abbattimento camino e Bonifica trincee-Garigliano, Bonifica piscina-Latina, Bonifica Waste A e B-Casaccia.

Per il mantenimento in sicurezza, su tutti i siti è stata data completa attuazione alle Prescrizioni Gestionali e Tecniche, attraverso l'applicazione delle norme di sorveglianza e delle relative procedure ed istruzioni aziendali. In particolare, sono stati effettuati i controlli periodici di corretto funzionamento degli impianti e dei sistemi di sicurezza, nonché i controlli funzionali sui sistemi fissi di monitoraggio delle radiazioni ionizzanti e le tarature ed i controlli periodici del corretto funzionamento della strumentazione di radioprotezione.

Di seguito, sono riportate sinteticamente le principali attività di progettazione, supporto ai cantieri, licensing e decommissioning effettuati.

Progetto BOSCO MARENGO

Progettazione: nell'ambito dei depositi temporanei per rifiuti radioattivi è stata emessa la documentazione progettuale di gara per l'adeguamento di un locale a deposito temporaneo.

Attività preliminari e autorizzazioni generali: L'impianto è nella fase finale di